



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONV. NAZ. "TELESIO" COSENZA

CSVC01000E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONV. NAZ. "TELESIO"COSENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 24** %(sottosezione0315.label)
- 24** %(sottosezione0316.label)
- 24** Attività previste in relazione al PNSD
- 26** Valutazione degli apprendimenti
- 30** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 34** Modello organizzativo
- 37** Reti e Convenzioni attivate
- 38** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Convitto Nazionale “Bernardino Telesio”, oggi considerato un luogo fondamentale nella vita sociale e culturale della città di Cosenza, nasce come Collegio dei Gesuiti nel XVI sec. Nella sua storia sono presenti vicende belliche, scontri fra figure e fazioni differenti, varie trasformazioni e gestioni, cambi di sede. Situato nel centro storico dell’Urbe Cosentina, in una struttura dalle nobili origini, costituisce un punto di riferimento per l’intera provincia. A causa di lavori di ristrutturazione dello storico immobile, a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali, la Provincia di Cosenza (nota n° 34144 del 18.07.2018) ha dichiarato che “(...) non è possibile consentire oltre la permanenza degli utenti nei locali scolastici”. Infatti, dall’ A.S. 2020/2021 le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, nonché altri ambienti dedicati ad una serie di servizi (mensa, infermeria, cucina, ecc.), sono ubicati nella struttura già popolata dagli studenti del Liceo Classico. Le due istituzioni scolastiche hanno, pertanto, trasformato un ipotetico disagio in un’occasione di confronto e crescita, ovvero un percorso verticale ideato su specifiche competenze, spendibili nel contesto quotidiano (sociale, culturale, lavorativo) ed indispensabili per la reale inclusione del singolo.

La popolazione studentesca del Convitto Nazionale coincide con un gruppo omogeneo di studenti provenienti dal capoluogo¹ e dalle aree limitrofe. Nello specifico, il contesto familiare è di livello medio-alto, pertanto funzionale all’arricchimento, in termini di risorse, strumenti, stimoli, del bagaglio culturale dei discenti. Le famiglie seguono con interesse e partecipazione l’iter formativo, intrattenendo un rapporto collaborativo con i docenti e le figure educative presenti a scuola. Fondamentali sono il creare un sodalizio con il territorio e gli enti (pubblici e privati) e sensibilizzare la comunità scolastica nei confronti di istituzioni che operano in vari settori. A conferma di tale orientamento vi è la progettazione di interventi che permettono a ciascuno studente, nel rispetto dei personali punti di forza e di debolezza, di maturare conoscenze dichiarative, abilità procedurali ed atteggiamenti con i quali costruire un ruolo attivo all’interno della società





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONV. NAZ."TELESIO"COSENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	CSVC01000E
Indirizzo	VIA SALITA LICEO N.29 COSENZA 87100 COSENZA
Telefono	098421171
Email	CSVC01000E@istruzione.it
Pec	csvc01000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonazionalecosenza.edu.it

Plessi

CD ANN. CONVITTO NAZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE01000V
Indirizzo	VIA SALITA LICEO, 29 COSENZA 87100 COSENZA

COSENZA 10 - CONVITTO NAZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA



Codice	CSEE01001X
Indirizzo	SALITA LICEO N. 29 COSENZA 87100 COSENZA
Numero Classi	8
Totale Alunni	153

SM COSENZA - CONVITTO NAZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CSMM01200D
Indirizzo	VIA SALITA LICEO N.29 COSENZA 87100 COSENZA
Numero Classi	13
Totale Alunni	251



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	22
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	22



Risorse professionali

Docenti	35
Personale ATA	39



Aspetti generali

La nostra scuola intende porre attenzione alla centralità dello studente, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, e persegue le seguenti finalità generali:

- ∅ la formazione culturale della persona e lo sviluppo di un' identità consapevole, attraverso adeguati supporti e strumenti;
- ∅ l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;
- ∅ l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;
- ∅ la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;
- ∅ l'alleanza educativa con le famiglie e il territorio circostante.

Una scuola realmente democratica ed inclusiva deve garantire pari opportunità a tutti i propri studenti, fermo restando le loro specifiche peculiarità e attitudini. Ciò implica un forte lavoro di coesione e armonizzazione interna, che consenta di offrire a tutte le classi pari strumenti e stimoli, per approdare a standard di apprendimento equivalenti. A tale scopo verranno favoriti tutti quegli interventi mirati a uniformare e condividere prassi educative, didattiche e valutative, tramite la formazione dei docenti e la condivisione di materiali e "best practices" all'interno dei dipartimenti verticali e orizzontali.

Pertanto, l'impegno dichiarato è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli studenti, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare la sfera cognitiva, quella socio-affettiva-relazionale e quella metacognitiva.

Riteniamo che la scuola debba essere punto di riferimento educativo, culturale e formativo che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli Enti Locali in vista della realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Intendiamo essere una scuola che dia la



possibilità agli insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia stimolo alla crescita professionale. Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si impegna a pianificare l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) alla luce di quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite - obiettivo 4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" e di quanto indicato nelle 20 azioni del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità. Una Scuola Sostenibile si propone di orientare lo studente a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali finalizzate al successo formativo e di formare un futuro cittadino del mondo capace di attivare comportamenti responsabili e di collaborazione tra pari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Elevare il livello delle competenze raggiunte

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Migliorare gli esiti finali in italiano, inglese e matematica. Ridurre del 15% il numero di studenti delle fasce più basse nelle votazioni finali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare il raggiungimento di significativi livelli di competenza nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre del 15% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2, aumentare del 15% le percentuali di alunni collocati nei livelli 4 e 5.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le capacità di orientarsi, promuovendo le competenze personali, creative, sociali e civiche dei ragazzi.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola si pone come obiettivo principe della sua azione quello di accompagnare l'allievo predisponendo ed adottando una Didattica Innovativa, come quella per competenze, capace di considerare la persona nella sua complessità e basata su una visione unitaria del sapere, attraverso l'individuazione delle interconnessioni tra scienze e discipline, pur riconoscendone le specificità e le differenze. Il percorso proposto avrà come obiettivo quello di puntare ad una didattica capace di avvicinare gli studenti al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione. Tutto questo richiede una profonda trasformazione sia nella progettazione che nella valutazione. Per accompagnare gli insegnanti e gli alunni in questo processo di cambiamento e fornire loro gli strumenti didattici per attuarlo, il percorso sarà incentrato su percorsi e processi d'innovazione di sistema.

Nello specifico, si riportano di seguito gli Obiettivi dell'Azione Formativa:

- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente per comprendere come integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti;
- Utilizzare i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e gli Obiettivi di Apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Promuovere l'adozione di strumenti condivisi per la progettazione e per la valutazione delle Competenze Chiave e di Cittadinanza, che includano prove di valutazione autentica e relative Rubriche di Valutazione;
- Promuovere la connessione tra progettazione dei Curricoli, azione didattica in



classe, valutazione formativa e Certificazione delle Competenze;

- Sviluppare azioni didattiche (attraverso la costruzione di strumenti e l'acquisizione di nuove metodologie) improntate sulla didattica per competenze, laboratoriale e basata sulla ricerca/azione;
- Rafforzare le competenze didattiche dei docenti attraverso l'approfondimento e la proposta di esempi di utilizzo/applicazione di metodologie didattiche innovative nella pratica didattica;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione per competenze, capace di apprezzare le competenze promosse nei discenti e non solo di verificare le conoscenze;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Elevare il livello delle competenze raggiunte

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Migliorare gli esiti finali in italiano, inglese e matematica. Ridurre del 15% il numero di studenti delle fasce più basse nelle votazioni finali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare il raggiungimento di significativi livelli di competenza nella scuola



Primaria e nella scuola Secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre del 15% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2, aumentare del 15% le percentuali di alunni collocati nei livelli 4 e 5.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le capacità di orientarsi, promuovendo le competenze personali, creative, sociali e civiche dei ragazzi.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche di livello A e B

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

inclusione e differenziazione

○ **Continuità e orientamento**

continuità e orientamento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica».

La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

La nostra Scuola si propone, dunque, come obiettivo di:

- rivedere l'organizzazione del sistema scolastico per colmarne le carenze quantitative e qualitative lungo tutto il ciclo formativo;
- ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti e quelle digitali dei docenti e del personale scolastico;



Aspetti generali

Il Convitto Nazionale B.Telesio si presenta al territorio ed alle famiglie per mezzo di un Curricolo Verticale, ovvero una progettazione interdisciplinare, pluridisciplinare ed educativa che descrive le linee dell'azione didattica, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado².

Il Curricolo, quale strumento di organizzazione dell'apprendimento, sarà un percorso unitario che avrà l'obiettivo di individuare i nuclei fondanti delle discipline, puntando ai contenuti essenziali delle stesse, sarà scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, individuerà i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, da accrescere e processare in periodi didattici lunghi, che rappresentano gli itinerari da seguire nell'azione educativa, aiutando a finalizzare gli interventi allo sviluppo integrale dello studente.

Il mandato affidato agli Organi Collegiali, alle figure di sistema, ai dipartimenti, sarà quello di "tradurre" le Indicazioni fornite dal Ministero per la Pubblica Istruzione in situazioni di apprendimento attuabili, contestualizzate e flessibili, finalizzate all'acquisizione di competenze. Il Curricolo, allo stesso tempo, è un patto tra professionalità diverse all'interno della medesima scuola e nel contesto sociale e culturale territoriale, ovvero la realtà locale diventa opportunità, stimolo e motore della prassi didattica.

Le azioni che l'Istituto intende realizzare riguardano la costruzione di un ambiente di apprendimento inteso come:

- Luogo fisico
- Luogo virtuale
- Spazio mentale e culturale
- Spazio organizzativo
- Spazio emotivo/affettivo

Così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione 2012, la



didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti; occorre, dunque, un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza, un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso.



Insegnamenti e quadri orario

CONV. NAZ."TELESIO"COSENZA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSENZA 10 - CONVITTO NAZIONALE
CSEE01001X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM COSENZA - CONVITTO NAZIONALE
CSMM01200D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Scuola Secondaria di Primo Grado

Materie	I		
		II	III
Italiano - Storia - Geografia	9	9	9



Approfondimento materie letterarie	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
IRC	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

Scuola Primaria

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	7	7	7



Storia	2	22	2	2
Geografia	1	11	1	1
Inglese	1	23	3	3
Matematica	6	66	6	6
Scienze Tecnologia e Informatica	2	22	2	2
Arte e Immagine	1	11	1	1
Musica	1	11	1	1
Scienze Motorie	2	11	1	1
Ed.Civica	1	11	1	1
ICR	1	11	1	1
Totale ore settimanali	27	2727	27	27



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività previste in
relazione al PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze e
contenuti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica attività

Destinatari



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Risultati attesi

Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

·



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM COSENZA - CONVITTO NAZIONALE - CSMM01200D

Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase rilevativa, caratterizzata dalla raccolta dei dati, segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati.

Alla luce del D.Lgs 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni. Fa, inoltre, riferimento all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, all'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

La socialità e il comportamento fanno riferimento al:

- rispetto dell'ambiente scolastico
- rispetto delle norme comportamentali
- rispetto delle persone
- rispetto delle consegne
- rispetto dei ruoli

La frequenza intesa come indice di presenza alle lezioni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. SCUOLA PRIMARIA (D.Lgs. n. 62/2017, art. 3)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente



alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (D.Lgs. n. 62/2017, art. 6)

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Ammissione:

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno (Dlgs 62/2017, art. 6, co. 5)

2. Modalità di svolgimento

Sono previste due prove scritte, una di Italiano e una sulle competenze logico-matematiche. Non sono previste prove scritte sulle lingue straniere.

Segue un colloquio volto a verificare anche le competenze per la lingua inglese, per la seconda lingua comunitaria e l'Educazione civica. Solo nella prova orale, per i candidati che non possono lasciare il proprio domicilio (condizione che andrà documentata), è prevista la possibilità della videoconferenza.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che



non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017

3. Determinazione voto

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato per il I Ciclo di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

4. Valutazione finale

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La popolazione studentesca del Convitto Nazionale coincide con un gruppo omogeneo di studenti provenienti dal capoluogo e dalle aree limitrofe. Nello specifico, il contesto familiare è di livello medio-alto, pertanto funzionale all'arricchimento, in termini di risorse, strumenti, stimoli, del bagaglio culturale dei discendenti. Le famiglie seguono con interesse e partecipazione l'iter formativo, intrattenendo un rapporto collaborativo con i docenti e le figure educative presenti a scuola. Fondamentali sono il creare un sodalizio con il territorio e gli enti (pubblici e privati) e sensibilizzare la comunità scolastica nei confronti di istituzioni che operano in vari settori. A conferma di tale orientamento vi è la progettazione di interventi che permettono a ciascuno studente, nel rispetto dei personali punti di forza e di debolezza, di maturare conoscenze dichiarative, abilità procedurali ed atteggiamenti con i quali costruire un ruolo attivo all'interno della società anche in termini inclusivi.

Infatti, l'inclusione è l'arma con la quale combattere l'abbandono scolastico, il funzionamento limitato da ostacoli e barriere. Nessuno è più o meno capace, più o meno dotato di abilità e competenze; ciascun alunno è, piuttosto, la risposta ad una serie di fattori (ambientali, emotivi, relazionali, ecc.) che lo circondano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- osservazione sistematica tramite griglie secondo ICF; - progettazione e applicazione PEI secondo il decreto ministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- dirigente scolastico; - consiglio di classe; - referente dell'inclusione; - famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo attivo nella definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche da applicare

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue due orientamenti: - in presenza di un PEI differenziato, è riferita agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato; - in presenza di un PEI ORDINARIO, segue la progettazione curricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e docenti della scuola secondaria di secondo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

coordina e conferisce coerenza alle varie iniziative rapportandosi alle figure di sistema; • collabora con i responsabili di plesso ; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza gli orari, gli adattamenti di orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ...; • organizza iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni; (diramazione notizie di assemblee, scioperi, fruizione permessi sindacali e relativa comunicazione al Ministero o altri enti) .
procedure elezioni . gestisce l'area docenti - sito istituto • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del

2



	Dirigente Scolastico.	
Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.</p>	6
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ -coordinare le attività dell'ordine di scuola (rispetto a degli orari utilizzo dei laboratori, intervallo, inter- mensa)□ -vigilare ed intervenire su: eventuali frequenti ritardi orario degli alunni ammessi in classe dall'insegnante□ -permettere l'uscita anticipata degli alunni su richiesta scritta (solo in presenza di un genitore e/o fratello maggiorenne o altra persona delegata)□ - garantire la vigilanza e la sicurezza degli alunni in caso di assenza dell'insegnante mediante sostituzione, secondo i criteri deliberati nella Contrattazione di Istituto□ -formulare la bozza dell'orario delle lezioni□ -concedere nei casi previsti dalla legge permessi brevi al personale disponendo nel recupero secondo le esigenze della scuola□ -contattare l'ente locale per qualsiasi problematica□ -fare proposte su risoluzioni di eventuali rischi che potrebbero essere fonte di pericolo□ -vigilare che nella scuola abbiano accesso solo persone autorizzate□ -curare la presa visione e rispetto delle circolari da parte del personale□ -controllare il registro delle presenze del personale e delle ore eccedenti prestate□ -consegnare al DSGA entro i	2



	termini richiesti, l'attestazione delle eventuali ore eccedenti da retribuire □ -far applicare le direttive del dirigente scolastico	
Animatore digitale	-formazione del personale docente, -la realizzazione di una cultura digitale nella scuola - l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Coordinatore dell'educazione civica	coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.	1
Referente Covid	gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE TERRITORIALE DI AMBITO PNF CAL.1 C**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE SCUOLE CAMBRIDGE INTERNATIONAL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente